

riccardo arzaroli architetto

viale Derna n. 45 25048 Edolo (BS)

Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia n. 2082

LUOGO	TITOLO	DATA
COMUNE DI EDOLO Provincia di Brescia	PROGETTO DEFINITIVO per la realizzazione nuova area verde in via A. Gelpi e collegamento con passerella ciclopedonale al percorso lungo il fiume Oglio in ampliamento dell'impianto sportivo esistente.	Ottobre 2018

COMMITTENTE	FIRMA COMMITTENTE	DOCUMENTO
Unione delle Alpi Orobie Bresciane Via Porro n. 27 25048 Edolo (BS)		Relazione paesaggistica

all.D

COMUNE DI EDOLO
PROVINCIA DI BRESCIA

Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione nuova area verde in via A. Gelpi e collegamento con passerella ciclo-pedonale al percorso lungo il fiume Oglio in ampliamento dell'impianto sportivo esistente.

Progettista

arch. Riccardo Arzaroli

Viale Derna n. 45 - 25048 - Edolo (BS)

Tel 0364.770104 Fax 0364.71794

Committente

Comune di Edolo

Largo Mazzini n. 1

25048 Edolo (BS)

Identificazione catastale

Foglio n. 58, particella n. 294 NCTR Comune di Edolo.

*RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL
DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 12.12.2005 E DELLA
DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
15.03.2006 N. 8/2121*

Allegati:

1. Documentazione fotografica
2. Simulazioni fotografiche

Il sottoscritto arch. Riccardo Arzaroli, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia al numero 2082, con studio corrente in Edolo in Viale Derna 45, incaricato dal Comune di Edolo di redigere il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione nuova area verde in via A. Gelpi e collegamento con passerella ciclo-pedonale al percorso lungo il fiume Oglio, in ampliamento dell'impianto sportivo esistente, visti gli strumenti urbanistici del Comune di Edolo;
visti i contenuti e le indicazioni previste dal piano territoriale paesistico ovvero nel maggior dettaglio dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
rilevata la reale situazione del contesto in cui viene richiesta l'autorizzazione paesaggistica relaziona di seguito:

Dati tecnici e tipologia costruttiva

Il progetto consiste nel completamento delle strutture sportive del centro tennis comunale di via Antonio Gelpi a Edolo mediante la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale per il collegamento dell'area con il percorso lungo fiume e nella generale sistemazione a verde dell'area. Catastalmente l'area è individuata al NCT Edolo al foglio n. 58 con la particella n. 294 (di proprietà comunale).

Le particelle catastali interessate ricadono in zona omogenea "standards urbanistici". L'intervento risulta inoltre in area di vincolo paesaggistico in quanto all'interno della fascia di rispetto del Fiume Oglio.

Attualmente l'area di progetto è destinata a piazzale di deposito (in corso di dismissione) per i materiali edili della vicina azienda. E' prevalentemente pavimentata in terra e con presenza di prato e si presenta pianeggiante, essendo il risultato di un intervento di riporto di materiale per livellare gli spazi di pertinenza della suddetta azienda, in seguito alla costruzione degli argini del fiume posto a est. E' infatti delimitata a est dal fiume Oglio, a ovest dall'area del centro tennis, a nord dalla proprietà Festa a sud dalla proprietà Radici. In fregio al corso del fiume Oglio è collocata una linea elettrica su pali in cemento.

- La passerella ciclo-pedonale. La passerella ciclo-pedonale è stata progettata in collaborazione con l'arch. Franco Fonatti. Verrà realizzata in metallo, il piano di calpestio sarà in legno. La luce è di circa m. 16.00 e la larghezza di m. 3.10 . Dovranno essere realizzati idonei appoggi in c.a. sulle due sponde del fiume e il manufatto, così come progettato, non presenta barriere architettoniche ed è completamente accessibile a persone con difficoltà motorie/portatrici di handicap. Verrà dotata di idoneo impianto di illuminazione.

- Gli spazi aperti. Tutti gli spazi aperti saranno oggetto d'intervento. Verrà rimossa tutta la pavimentazione esistente. I collegamenti pedonali verranno realizzati con pavimentazione in cubetti di granito. Verranno inerbite tutte le restanti zone e verranno messi a dimora numerosi alberi. Tutta l'area sarà dotata di un nuovo sistema di illuminazione led. La linea elettrica presente in fregio al fiume Oglio verrà interrata per tutto il tratto di competenza e il palo esistente verrà spostato a sud, al limite della proprietà. Tutte le aree verdi saranno dotate di impianto di irrigazione e saranno accessibili a portatori di handicap. Verranno eseguiti alcuni interventi di completamento sul lotto 1, precedentemente realizzato e , precisamente: realizzazione campo minitennis minivolley, posa sedute sulle tribune, posa canalette per lo scolo delle acque sui camì da tennis, posa di un defibrillatore.

Motivazioni del vincolo

L'area oggetto di richiesta autorizzazione paesaggistica ricade, come anticipato, all'interno della fascia di rispetto del fiume Oglio (vincolo vigente in forza dell'art. 142 lettera "c" del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e quindi è da rilevare la necessità di progettazione dell'intervento in considerazione della tutela naturalistica che il vincolo impone.

L'intervento in progetto prevede il taglio di specie arboree cresciute spontaneamente sulle murature d'argine.

Riferimenti al PTC

Per l'ambito in oggetto, verificato l'azzoneamento dello stesso all'interno del piano territoriale di coordinamento, si deduce che la zona non è interessata da percorsi storico culturali, da ambiti di pericolosità o ambiti di alto valore pedologico.

Qualità dell'intervento

Il progetto architettonico con le sue caratteristiche bene si inserisce nell'area in oggetto.

L'utilizzo dei materiali della passerella (acciaio e legno), unitamente alle ridotte dimensioni in altezza ed all'articolazione dei volumi, contribuiscono ad alleggerire la percezione della massa dell'intervento che si presenta molto leggero.

Relazione dello stato di fatto dal punto di vista paesaggistico e morfologico dell'ambito.

Il progetto, come si evince anche dalla documentazione fotografica allegata, interessa un piazzale di deposito (in corso di dismissione) per i materiali edili della vicina azienda. E'

prevalentemente destinata a prato e si presenta pianeggiante, essendo il risultato di un intervento di riporto di materiale per livellare gli spazi di pertinenza della suddetta azienda, in seguito alla costruzione degli argini del fiume posto a est. E' infatti delimitata a est dal fiume Oglio, a ovest dall'area del centro tennis, a nord dalla proprietà Festa a sud dalla proprietà Radici. In fregio al corso del fiume Oglio è collocata una linea elettrica su pali in cemento. L'area è caratterizzata da giacitura pianeggiante.

Valutazione degli elementi di vulnerabilità e di rischio

Sono stati valutati dal progettista i seguenti elementi di vulnerabilità e di rischio:

1. Modifiche sostanziali della morfologia del terreno;
2. Alterazione del sistema orografico;
3. Inquinamento delle acque;
4. Inserimento di edifici non coerenti con il sistema insediativo;
5. Alterazione incompatibile dell'immagine consolidata dell'edilizia del luogo;
6. Percezione visiva sia dal fondovalle che dai versanti;
7. Percezione visiva dei materiali della passerella;
8. Percezione visiva della tipologia della struttura di copertura.

Illustrazione dell'effetto paesaggistico post realizzazione dell'opera

L'intervento progettato prevede dal punto di vista paesaggistico la realizzazione di una struttura e di sistemazioni dell'area di pertinenza che, comportando modifiche leggere della morfologia del terreno, ben si inseriscono nel contesto paesaggistico. Per la sua collocazione l'intervento in progetto non comporta alterazione del sistema orografico complessivo.

Il rischio di inquinamento delle acque, valutata la tipologia di attività da svolgersi e la presenza di idonei sistemi di smaltimento, è del tutto assente.

Non sono da prevedere rischi connessi alla regimazione delle acque, collegati alle trasformazioni dirette ed indirette indotte dalle edificazioni.

Gli interventi in progetto sono da definirsi coerenti con il sistema insediativo che è ormai tipico della zona, e non rappresenta un'alterazione incompatibile dell'immagine consolidata dell'edilizia del luogo.

La percezione visiva sia dal fondovalle che dai versanti è da ritenersi accettabile non essendo presenti strade o luoghi panoramici da cui la struttura può essere chiaramente percepita. Dalla passeggiata "Lungofiume", posta a est, l'intervento sarà sì visibile ma sarà scarsamente impattante rispetto allo stato ante progetto.

Si ritiene inoltre che la percezione visiva dei materiali utilizzati e la percezione visiva della tipologia della struttura sia correttamente valutata e, visto il contesto insediativo, sia da accogliere favorevolmente.

Elementi critici del progetto

Il progetto non presenta elementi di criticità.

Compatibilità del progetto

A conclusione delle valutazioni di cui ai punti precedente:

Non è stato rilevato nessun elemento di vulnerabilità e rischio connesso al fatto che l'intervento è posizionato in una zona di basso pregio (piazzale di deposito), in una zona pianeggiante, escludendone gli elementi di vulnerabilità e rischio.

L'intervento non è in contrasto con aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde; non è in contrasto con l'organizzazione spaziale e la stratificazione storica degli insediamenti presenti in loco; non vi è nessuna partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura locale formale e materiale; la zona in cui è previsto l'intervento è a destinazione "standards urbanistici"; la rilevanza dal punto di vista storico insediativo delle trasformazioni previste in progetto è pertanto nulla; l'intervento si colloca correttamente in un luogo caratterizzato da coerenza tipologica. Si sottolinea come l'intervento risulti inserito in continuità con il contesto dell'intera zona.

L'intervento, per la sua collocazione, è percepibile da un modesto ambito territoriale, e non interferisce con percorsi panoramici di interesse sovracomunale o con percorsi di fruizione paesistico-ambientale; non è incluso in una veduta panoramica del tessuto urbanistico periferico del paese, risulta ben inserito e non interferisce con punti di vista panoramici grazie alla scelta dei materiali, dei rivestimenti e della copertura utilizzati.

Infatti il corpo edificato è semplice e leggero e l'impatto del nuovo corpo edificato non rappresenta un'intrusione anomala nel contesto paesistico in quanto le sue dimensioni ridotte si sviluppano non occupando in alcun modo i possibili con visivi.

L'intervento modifica le forme naturali del suolo in modo contenuto; conserva i caratteri morfologici del luogo; adotta tipologie costruttive che sono affini a quelle esistenti all'intorno.

L'intervento non altera la possibilità di fruizione sensoriale complessiva del contesto paesistico-ambientale; si pone in continuità con il cromatismo esistente. Nel dettaglio l'edificio proposto presenta finiture tradizionali quali legno e l'impiego dell'acciaio verniciato. Il manto di copertura è stato previsto con lamiera di colore scuro.

L'intervento presenta un'alterazione dei profili del suolo limitata e non occulta in alcun modo visuali rilevanti; l'aspetto estetico è consono al contesto, sia per la scelta dei materiali, che per le forme e le finiture esterne.

Sull'area è stata prevista una piantumazione discontinua con alberi sempreverdi e caducifoglie.

Edolo, Ottobre 2018

arch. Riccardo Arzaroli



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista verso nord



Vista verso nord-ovest



Vista verso sud ovest



Vista verso ovest



Vista verso est



Vista verso est





